ANNO XII. Domenica 22 Maggio 1887. N. 569

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
84 - SALTA - 84

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 22 Maggio 1887.

ZIBALDONE

Se e vero quanto scrive *Don Basilio* nella sua *Patria, sangue ecc., carne ecc.*, oppure se é vero quanto gli ha scritto un suo *illustre* amico da Roma, a surrogare il ministro che é *uscito fuor del pelago alla riva*, barone Cova, il Governo ha intenzione di inviare nell'Atene del Plata un rappresentante che non sará una delle solite mummie del museo diplomatico.

Sarebbe ora che il governo si persuadesse una buona volta che la Repubblica Argentina non é quella di San Marino.

Vedremo ora se l'*illustre* amico di Don Basilio ha scritto il vero.

×

Dalli al *gringo*!

Hanno bel decantare la nobile ospitalitá che i nostri fratelli argentini offrono agli stranieri: hanno bell'intonare l'inno alla *seconda patria* coloro che vedono le cose color di rosa a traverso il prisma dell'ottimismo, il *gringo* sará sempre visto di mal occhio e trattato come un intruso qualunque.

Avete letto ció che é toccato al Prof. Attonasio in Tucuman.

Per capriccio di un signor Bores (dal cui nome forse trae l'etimologia la parola *borrico*) é stato scacciato senza ragione alcuna dal posto, che occupava da due mesi, di Professore di disegno, e per giunta non gli si é voluto pagare lo stipendio corrispondente ai due mesi di servizio.

Che ve ne pare?.... Cose d'America!

×

Non é molto nel nostro *organetto* domandammo notizie della Societá in embrione pel *Protettorato degli Immigranti.*

Alla nostra domanda nessuno rispose: si capisce il perché, noi apparteniamo alla stampa *minuscola.*

L'altro giorno un *assiduo*,dalle colonne d'un giornalone grande (di formato, s'intende),ha ripetuto la nostra domanda ed ecco che l' interessato ha risposto di botto con delle ragioni che ci persuadono, e che ci avrebbero persuasi anche prima, se alla nostra *minuscola* e garbata richiesta non avesser fatto orecchie da mercante.

Peró, meglio tardi che mai.

×

Il famoso *Groussac,* quel tale che faceva il cronista teatrale della *Nacion* l' anno scorso, ha cambiato di casa, voglio dire di giornale, ed ora scrive le sue critiche nel «Sud America.»

Non so se sappiate che il tal *Pablo Groussac* é francese, ma é bene saperlo per darsi ragione delle sue antipatie per le opere italiane.

Il critico del giornale vespertino nel suo *dcbut* trova che *Rigoletto, Lucrezia Borgia* e simili spartiti che hanno resi immortali i nostri maestri, sono *bazzecole* per *Don Pablo*, il quale vorrebbe che nel repertorio del Colon figurassero piuttosto Wagnor, Bizet, Auber ecc.

Padrone il signor Groussac di preferire Caio a Sempronio, ma non padrone di deprimere con poco criterio ció che ebbe sempre molto valore, a giudizio dei più intelligenti critici musicali.

Un' altra cosa osservo al signor Groussac, ed é che studi un po' di geografia d'Italia; cosí non gli accadrá un'altra volta di chiamar Verdi, *maestro lombardo*; Busseto appartiene alla provincia di Parma.

×

Alla Foca é avvenuto un caso strano; almeno cosí narra un collega del mattino.

Una donna ha dato felicemente alla luce un pargoletto, che levatrice, medico e le altre persone presenti hanno riconosciuto appartenere al sesso mascolino, e come tale fatto inscrivere nel Registro Civile.

Quattro giorni dopo da certa osservazione fatta sul corpo del neonato é risultata una fenomenale trasformazione— il maschio di novantasei ore prima era diventato femmina.

Auguro un buon paio d'occhiali alla levatrice ed al medico perché possano un'altra volta distinguere meglio il sesso dei nascituri.

×

Che ganasce quelle del clericalume!

I pellegrini accorsi alla inaugurazione della Vergine di

Lujan, negli otto giorni consacrati a quella festa hanno divorato né piú né meno che la carne di

30 giovenche
76 vacche
360 castrati
396 gallinacci
e mille e piú galline.

Chi sa quanto vino avrá dovuto inaffiare tanto commestibile!

×

Per finire:

Sotto la *recoba* di piazza Vittoria.

Fra uno scriba ed un.... fariseo.

— Donde vieni?

— Dalla cancelleria: ho spogliato un processo. E tu?

— Dallo studio: ho spogliato un.... cliente.

Menalca.

Imene

Se il libro di Bertoldo il ver narró,
cosí disse a Bertoldo un giorno il Re:
— vo' che doman tu venga innanzi a me
e che insieme io ti veda e insieme no.

Bertoldo il giorno appresso al Re tornó
portando un gran crivello innanzi a se:
cosi vedere e non veder si fé
e con la pelle altrui la sua salvó.

Or la prima ragione io trovo quí
del crivel che la saggia antichitá
nel letto marital poneva un dí:

— «Con bella moglie alcun pace non ha
se davanti un crivel non tien cosí,
ch' egli veda e non veda quel che fa.»

Fetonte.

Ancora Gallenga

La *Patria Italiana* ha pubblicato or son pochi giorni una lettera di *un'italianisimo en Londres*, nella quale il signor Tamini, rispondeva ad alcuni appunti fattigli dalla *magna* consorella di via Florida sopra certe apprezzazioni a proposito dell'Italia, dei suoi uomini di Stato ecc. ecc. scritte dal *Detaché Diplomatique* in una sua corrispondenza alla *Nacion* pubblicata tempo fa.

Per corroborare le sue *storte* idee d'*italianisimo*, il sig. Tamini cita un capitolo del libro «*L'Italia presente e futura*» del signor Gallenga.

Quanta forza abbia la citazione del libro scritto da un italiano trasformato in inglese, e quanto valga l'autore basterá chiederlo alle opere di Giuseppe Mazzini, il quale lo ha giudicato come si merita.

Il Gallenga appartiene alla razza dei *voltafaccia*, ha fatto il mestatore quando c'era da pescare nel torbido, avendo per ogni buon'occasione

Quindici o sedici
Coccarde in tasca;

ed ha scritto sempre avendo nel cuore la malignitá, e nella mente la convinzione di essere qualche gran cosa.

In ottobre dello scorso anno ci cadde sott'occhio il famoso volume, che ha servito di ninfa Egeria al *Detaché Diplomatique*, e condannammo le stupide *ciucierie* dell'autore dell'*Italia presente e futura*, citando uno squarcio di quello stesso capitolo, che il signor Tamini riproduce nella sua lettera a Don Basilio, ed invoca come conferma delle sue *stramboliche* elucubrazioni.

E per provare una volta di piú quali e quanto grandi corbeilerie farciscono il summentovato volume, ne riprodu-

APPENDICE

Commedia e Dramma

Poggió i graziosi piedini sull'orlo della sedia, dove stava seduto lui e stette lí a guardare il titolo del giornale che egli leggeva. S'impensieriva nel vederlo tanto attento a quelle notizie di cronaca ed a quei telegrammi. Erano le sette. Fra mezz'ora sarebbe venuto l'altro, Ugo.

Giulio era il marito — Olga la moglie — Ugo l'amante — i tre elementi che costituiscono la commedia.

Alla moglie Giulio preferiva le facili bellezze del teatro e del circo — Olga al marito preferiva Ugo.

Finalmente si alzó.

— Vado al club.

— Vieni presto.

Si scambiarono due baci, recitarono la commedia.

Il marito uscí, ed il suo viso s'illuminó di soddisfazione. Invece degli amici del club, lo aspettavano le facili creature che lo avevano stregato. Olga restó ed un raggio di gioia scintilló nelle sue pupille: aspettava Ugo.

Con Ugo, che le faceva conoscere l'amore profondo, infinito delle anime inebriate, ella si rifaceva delle ore perdute nel glaciale indifferentismo della vita coniugale. Non badava al pericolo, si gettava in braccio alla passione, come se ne avesse avuto pieno diritto.

Ma quel giorno il marito ritornó presto e sorprese gli amanti lá nella sua casa, felici, dimentichi di tutto. E quelle due creature aspettarono atterrite che scoppiasse il dramma violento.

— Oh bravo il mio Ugo! Sei venuto a tener compagnia a mia moglie. Poveretta, devo lasciarla cosí spesso sola.

Ed entró nelle sue camere.

La moglie e l'amante respirarono. Credettero che Giulio non avesse capito. Gli era convenuto di recitare ancora una volta la commedia.

* * *

Poggió i piedini rosei sull'orlo di marmo bianco del caminetto e stette a guardare lungamente le fiammelle, che vagolavano sui tronchi di quercia incrociati. Poi diede una scrollatina di spalle e

ciamo poche linee, ma molto *sabrosas* (come direbbero i nostri cari ospiti e fratelli):

« Sopratutto a Buenos Aires, gl' italiani sembrano addi-
« rittura a casa loro.... ivi trovansi le loro Societá Coope-
« rative e le Casse di Risparmio, le loro Biblioteche ecc.....
« Sugli scali di Buenos Aires, dinanzi ai più splendidi edi-
« fizi, sulle più belle piazze della cittá, gl' italiani hanno in-
« nalzato le statue di Garibaldi e di Mazzini.... Le proces-
« sioni e le dimostrazioni che fanno, i loro stessi giuochi e
« divertimenti sono per la popolazione del paese, assai meno
« vivace della italiana, ora oggetto di meraviglia e d' inte-
« resse, ora di spasso e d' esempio.»

Et nunc erudimini.

MINERVA.

RICORDO D' INFANZIA

Quando la prima volta al confessore
Svelar dovetti un innocente amore,
Balbettavo confuso e tutto afflitto,
Come se fossi reo d' un gran delitto.
Quel prete mi facea molta paura
Col naso tabaccoso e l' aria scura,
Ed ei che colla serva bazzicava,
Il fallo d' un bambin rimproverava.

Ora da grande ripensando a quella
Aspra tenzon, nell' alma si ribella
Ogni più mite affetto e maledico
Chi mi rendeva dell' errore amico;
Chi coll' arte di nuove empie parole
Mi proibiva la mia parte di sole;
Chi chiamando Gesù Cristo in alta
Tentava fabbricare un gesuita.

MELIBEO.

Risate

Un signore guarda un orologio a pendolo in casa del fattore ed osserva:

— Mi pare, Filippo, che il vostro orologio non sia ben regolato.

— Benissimo, signor padrone; soltanto che nessuno, all'infuori di me, puó capirne qualche cosa. Quando le lancie segnano le dodici e che esso suona le due, io so precisamente che mancano venti minuti alle sette.

×

Fra eleganti:

— Perché hai mutato sarto? A me ha sempre mandato dei bellissimi abiti.

— Si.... ma da qualche tempo si é messo a mandare.... anche i conti.

×

L'altro giorno Naldino piangeva a tavola. Un convítato molto brutto gli dice:

— Non piangere carino.... Chi piange da piccino diventa brutto da grande.

— Oh! — risponde Naldino fra i singhiozzi — quanto avete dovuto piangere voi, da piccolo.

×

A una signora magrissima.

— Come puó essere che ella sia così.... ideale, mentre la sua amica Margherita é cosí opulenta?

— Le diró.... io e Margherita siamo sorelle di latte; ma essa lo ha bevuto tutto.

×

Ho sul tavolo un romanzo che comincia cosí:

spiegó ancora una volta la lettera preziosa, che le prometteva finalmente l'amore vero, la passione umana mentre, fino a quell'istante non aveva avuto che la sfioritura dell'amore.

Suo marito moriva di lá, solo, assiderato, ed ella, riscaldandosi i piedini, suggeva le dolci espressioni della lettera carissima.

Andrea, il marito — Fulvia, la moglie — Giorgio, l'amante: tre elementi che costituiscono il dramma.

E il dramma, che ebbe luogo in quella stanza, fu terribile.

Fulvia leggeva sempre, pregodendo con la fantasia le ebbrezze che un uomo le prometteva e che suo marito, logoro avanzo, non aveva potuto darle. Poco si curava di quell'essere, che moriva di lá, dopo aver avvelenato i cinque anni piú belli della sua esistenza con le sue smanie impotenti. Moriva — era la cosa piú gradita che potesse farle — aveva inteso finalmente in che modo potesse riparare all'inganno che le aveva teso.

Il calore, che saliva su pel corpo dal foco acceso nel caminetto, le frasi della lettera di Giorgio, e mille splendori, di cui vedeva arricchirsi l'avvenire, tuttoció la metteva di buon umore. E vi fu un istante in cui, folleggiando appresso alle sue fantasie, diede una risatina che, tintinnando per la stanza, si sparse dintorno come un profumo e si posó sui mobili come raggio di sole.

In quel preciso momento un grido che non aveva piú nulla di umano, che racchiudeva in sé la bestemmia del dolore e l'imprecazione della rabbia impotente, un urlo feroce, traversando l'uscio, si uní a quella risatina gaia, vi si avventó sopra, la soffocó, disperdendone ogni eco, spargendosi nella stanza come un lezzo micidiale.

Sulla soglia della stanza apparve una cosa animata. Si trascinava carponi, brancolava dintorno, cadeva, si rialzava, affannava spaventosamente.

Fulvia, atterrita sulla poltrona, guardava avvicinarsi Andrea senza fare un movimento.

Ma, quando quella logora carcassa di libertino, giunta presso la poltrona, si rialzó a mezzo e, senza poter parlare cercó avviticchiarsi a Fulvia, volle circondarla ancora una volta, con le braccia giá semirigidite e le accostó al viso la bocca che tramandava giá il lezzo del cadavere, allora, con un moto violento di protesta, Fulvia lo rigettò indietro. Egli cadde, battendo il capo sull'orlo bianco del caminetto, dove ella poco prima appoggiava i piedini rosei. L'inganno era riparato.

IO.

DON BASILIO, COME L'ASINO DI BURIDAN,
FRA I DUE NON SA PER CHI OPTARE.

IL MALDICENTE

CHI TROPPO TIRA, LA CORDA SI STRAPPA.

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Oopedicos.

« Era mezzanotte, o suonavano le dodici all'orologio della chiesa.... »

Dio sia lodato. Ecco un orologio che va bene!

×

Una definízione.

« L'uomo é un apparato digestivo, fornito di qualche intelligenza.

×

Un treno di piacere sta per partire. Due sposini novelli giungono in fretta e in furia, mentre squilla la campanella. Tutti i vagoni sono stipati; in uno però vaca un posto. Il marito fa salire la moglie e volgendosi a un vecchio prete a lei prossimo, gli bisbiglia all'orecchio:

— Vi raccomando per il viaggio mia moglie, che soffre di violentissimi attacchi d'epilessia.

Il prete si precipita dal vagone, la locomotiva fischia, e il marito, tutto contento dello stratagemma, puó sedersí vicino alla sposa.

×

Bernadotte ha il tormento di una casigliana che studia il pianoforte nove ore del giorno, straziando le orecchie del vicinato. Ieri, per caso, incontra il padre della ragazza.

— Che le pare? Non ha ella notato che mia figlia fa molti progressi?

— Sí, sí; ma pretende di suonare gia il *forte*, e questo é troppo: le consiglio di limitarsi per ora al *piano!*

ALLA BIONDA LILÍ

Vieni, nel biondo mar dei tuoi capelli
voglio il viso tuffar, demonio bianco,
e fino a che d' amor cantar gli uccelli,
suora, tel giuro, non saró mai stanco.

Vieni, fata gentil; sul nudo petto,
fra le guancie e le labbra porporine
che baci io ti daró caldi d' affetto!....
senza cura del mondo, e senza fine.

Benedetto sii sempre, o Eterno Padre,
che dall' anca dell' uom Eva strappasti;
benedetto sii tu, Cristo, e tua madre
che prima all' adulterio condannasti!

Suora, sposando insiem le nostre fronti,
fissando nelle tue le mie pupille,
sia che l'alba s'indori o il sol tramonti,
voglio bere il tuo core a stille a stille.

DELIO.

SCHELETRO

Ho domandato un giorno ad uno scheletro:
« Perché ridete
« Voi altri morti d'un ghigno feroce?»
Mi guardó sogghignando quello scheletro;
E: «Nol sapete....
« Ridiam dell'epitaffio e della croce! »

MELIBEO.

SCIARADE

1.

Dolci all' orecchio il *primo* ed il *finale*;
Dolci al palato l' *altro* ed il *totale*.

2.

Son due soli i miei *primieri*,
Ma il *secondo* non è un sol;
Cento *terzi* e cento zeri
Fanno invece un *terzo* sol.
Il *total*, tu l' hai capito,
É un magnifico spartito.

LOGOGRIFO

Molti m' aman col *ca*; col *la* sovente
Per suo bene m' adopera la gente;
Col *ma* mi vedi con piacer ridente;
Col *io* fui nome usato anticamente:
Inter per chi é valente
Son mezzo ad aver fama certamente.

INCASTRO

Se in luogo molto buio e spaventoso
Metti una semplicissima vocale
Luogo diventa chiaro e delizioso.

Spiegazione delle Sciarade *antecedenti*
CORSA-LETTO — MARCIA-PIEDE — MANI-COTTO.

dell' Anagramma
APOCOPA.

AVVISI

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

La Italo Argentina

Establecimiento Industrial de Herreria y Fábrica de Carretillas

DE

PABLO GRILLO y C.

Calle Crucero *al lado del N. 16*

BOCA DEL RIACHUELO

Relojeria y Joyeria

REPUBLICA UNIVERSAL

de ARTURO DE' RICCI

CALLE RIVADAVIA 880

Re hace cualquier reparacion en relojes, como tambien en oro y plata, garantiendo la precision del trabajo.

Hay tambien un surtido de relojes de bolsillo de las mejores marcas, pendulas, despertadores y cadenas de todas clases.

SASTRERIA

"La Moda Argentina"

DE

Alejandro Costantini

Calle GENERAL LAVALLE 157, altos, esquina Florida

BUENOS AIRES.

Elegancia en el corte — Gran surtido de Casimires

Escuela de Dibujo

551 – Victoria – 551

Se avisa á la juventud estudiosa en general y especialmente á los que ejercen algun oficio que requiera el conocimiento del dibujo que se ha abierto una escuela de dicha arte, para utilidad comun y para los que deseen adquirir su conocimiento. Para facilitar á los interesados la asistencia á las clases, la escuela queda abierta de 9 á 11 a. m. y de 1 á 9 p. m. Las lecciones durarán dos horas, lo mismo de dia que de noche excepto los dias festivos.

El Director
FEDERICO RAGAZZINI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

Vapore postale, tutto illuminato a luce elettrica

PERSEO

Comandante: C. PICCONE

Partirá il 26 Maggio per Genova e Napoli

VAPORE POSTALE

Partirá il per Genova e Napoli

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

ORIONE

Comandante: V. E. LAVARELLO

partirá il 5 Giugno per Genova e Napoli

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ 45 m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque città e paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 75

FÁBRICA DE CAL

L. CERRANO y C.

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m|n.		3.81	cada 100 Kilos
» » » Paranà	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paranà	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida à Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajarà $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias
FABRICA.

Corrientes N. 118
ESCRITORIO.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paranà 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

ioteca Pubblica
Perú 142

Dr. GIOVANNI CIMO

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA "DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PARTIRÁ il 1887

PER

Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

—

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro – Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 45* $m[n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italienza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas* 488.

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

ENTE

NCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*

Riserva al 31 Dicembre 1886... $ *544,700 » » »*

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista...		3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo		2	» »
» di 60 giorni	«	3	» »
» di 90 giorni	«	4	» »

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente....	10 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

"LA COSMOPOLITA" Tipo - Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª

1078 - Calle de la Piedad - 1078

En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramos de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.

ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS Y MUSICA

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina,
Calle Victoria 148 – Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA